Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA** L. 0,60

Anno LXV **Roma — Mercoledì, 2 aprile 1924** **Numero 79**

Abbonamenti.

		Anno	Sem	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Un numero separato fino a 32 pagine *cent. 60* — Arretrato *cent. 80;* all'estero *L. 1,20* — Se il giornale si compone di oltre 32 pagine aumenta di *cent. 60* ogni 32 pagine o frazioni — Ogni foglio delle inserzioni, di 4 pagine, *cent. 30* — Arretrato *cent. 40.*

Gli abbonamenti si prendono presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Provveditorato Generale dello Stato — Ministero delle Finanze** (Telefono 91-86) e decorrono dal 1° di ogni mese. L'importo degli abbonamenti richiesti per corrispondenza deve essere inviato a mezzo di vaglia postale o telegrafico o di vaglia di Istituti di emissione. — All'importo di ciascun vaglia deve essere sempre aggiunta la prescritta tassa di quietanza.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e [...]**sso le seguenti Librerie depositarie:** Alessandria - *A. Boffi.* — Ancona - *G. Fogola.* — Aquila - *F. Agnelli* — Arezzo - *A. Pellegrini.* — Ascoli Piceno - *S.* [...]*ucci.* — Avellino - *C. Leprini.* — Bari - *Fratelli Favia.* — Belluno - *S. Benetta.* — Benevento - *E. Podio.* — Bergamo - *Anonima libraria italiana.* — Bologna - *L. Cap*[...]. — Bolzano - *L. Trevisini.* — Brescia - *E. Castoldi.* — Cagliari - *G. Carta.* — Caltanissetta - *P. Milia Russo.* — Campobasso - *R. Golitti.* — Caserta - *F. Abussi.* — [...]nia - *G. Giannotta.* — Catanzaro - *G. Mazzocco.* — Chieti - *E. Piccirilli.* — Como - *C. Nani e C.* — Cosenza - (*) — Cremona - (*) — Cuneo - *G. Salomone.* — [...]ra - *Taddei Soati.* — Firenze - *M. Mozzon.* — Foggia - *G. Pilone.* — Forlì - *G. Archetti.* — Genova - *Anonima libraria italiana.* — Girgenti - (*) — Grosseto [...] *Signorelli.* — Lecce - *Fratelli Lazzaretti.* — Livorno - *S. Belforte e C.* — Lucca - *S. Belforte e C.* — Macerata - (*) — Mantova - *G. Mondovi.* — Massa Carrara [...] *Zannoni.* — Messina - *G. Principato.* — Milano - *Anonima libraria italiana.* — Modena - *G. T. Vincenzi e nipote.* — Napoli - *Anonima libraria italiana.* — Novara - *R. Guaglio.* — Padova - *A. Draghi.* — Palermo - *O. Fiorenza.* — Parma - *D. Vannini.* — Pavia - *Successori Bruni Narelli* — Perugia - (*) — Pesaro - *G. Federici.* — Piacenza - *V. Porta.* — Pisa - *Librerie italiane riunite.* — Pola - *E. Schmidt.* — Porto Maurizio - *S. Benedusi.* — Potenza - (*) — Ravenna - *E. Lavagna e F°.* — Reggio Calabria - *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia - *L. Bonvicini* — Roma - *Anonima libraria italiana, Stamperia Reale.* — Rovigo - *G. Marin.* — Salerno - *N. Saracino.* — Sassari - *G. Ledda.* — Siena - *Libreria San Bernardino.* — Siracusa - *G. Greco.* — Sondrio - *Zarucchi.* — Spezia - *A. Zacutti.* — Taranto - *Fratelli Filippi.* — Teramo - *L. d'Ignazio.* — Torino - *F. Casanova e C.* — Trapani - *G. Banci.* — Trento - *M. Disertori.* — Treviso - *Longo e Zoppelli.* — Trieste - *L. Cappelli.* — Udine - *Carducci.* — Venezia - *S. Serafin.* — Verona - *R. Cabianca.* — Vicenza - *G. Galla.* — Zara - *E. de Scönfeld.* — (*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di Finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 23 marzo 1924, n. 392.

Scioglimento dell'amministrazione della Camera agrumaria di Messina e nomina del Regio commissario per la temporanea gestione della Camera stessa.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 2 e 21 della legge 7 aprile 1921, n. 647; il R. decreto 16 ottobre 1921, n. 1657, ed il decreto Ministeriale 10 gennaio 1922;

Riconosciuta la necessità che la gestione della Camera agrumaria di Messina sia affidata ad un Commissario governativo, allo scopo di assicurare il regolare svolgimento della ordinaria amministrazione dell'Ente;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione della Camera agrumaria di Messina è dichiarata sciolta.

Art. 2.

Il dottor comm. Ernesto Santoro, funzionario del Ministero per la economia nazionale, è nominato commissario Regio per la gestione temporanea della Camera suddetta. Egli eserciterà le funzioni ed i poteri che le leggi vigenti assegnano agli organi amministrativi della Camera istituiti con gli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 della legge 7 aprile 1921, n. 647, e col R. decreto 16 ottobre 1921, n. 1657.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1924.

VITTORIO EMANUELE.

CORBINO.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1924.
Atti del Governo, registro 222, foglio 177. — GRANATA.

REGIO DECRETO 20 marzo 1924, n. 390.

Aggregazione della provincia del Carnaro, a tutti gli effetti delle leggi minerarie vigenti, alla circoscrizione del distretto minerario di Trieste.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 8 aprile 1923, n. 939, che istituisce i Distretti minerari di Trento e di Trieste, determinandone la circoscrizione;

Visto il R. decreto 22 febbraio 1924, n. 213, che istituisce la provincia del Carnaro;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto col Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il territorio della provincia del Carnaro è aggregato, a tutti gli effetti delle leggi minerarie vigenti, alla circoscrizione del distretto minerario di Trieste.

Il presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti, entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CORBINO.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1924.
Atti del Governo, registro 222, foglio 175. — GRANATA.

REGIO DECRETO 7 marzo 1924, n. 391.

Estensione alle nuove Provincie delle disposizioni legislative concernenti provvedimenti diretti ad incoraggiare la frutticoltura.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 4 della legge 26 settembre 1920, n. 1322, e 3 della legge 19 dicembre 1920, n. 1778;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono pubblicati, nei territori annessi in base all'art. 3, della legge 26 settembre 1920, n. 1322, ed all'art. 2 della legge 19 dicembre 1920, n. 1778:

a) il decreto-legge Luogotenenziale 18 febbraio 1917, numero 323, concernente l'istituzione di vivai ed altri provvedimenti diretti a migliorare la coltivazione delle piante fruttifere;

b) la legge 3 aprile 1921, n. 600, che reca disposizioni per incoraggiare lo sviluppo della frutticoltura.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CORBINO — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1924.
Atti del Governo, registro 222, foglio 176. — GRANATA.

REGIO DECRETO 3 marzo 1924, n. 393.

Erezione in Ente morale dell'Istituto di puericoltura « Solarium », in Palermo.

N. 393. R. decreto 3 marzo 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Istituto di puericoltura « Solarium », con sede in Palermo, viene eretto in Ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1924.

REGIO DECRETO 6 marzo 1924, n. 394.

Approvazione dello statuto organico dell'Istituto Corradi Francesco, in Santa Maria (Sesta Godano).

N. 394. R. decreto 6 marzo 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, viene approvato lo statuto organico dell'Istituto « Corradi Francesco », in Santa Maria, frazione del comune di Sesta Godano.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1924.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 13 agosto 1923.

Rimozione dalla carica del sindaco di Vistrorio (Torino).

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza del 13 agosto 1923, sul decreto che rimuove dalla carica il sindaco di Vistrorio, in provincia di Torino.

MAESTÀ,

Il sindaco di Vistrorio, sig. Giuseppe Lissolo Fanto, nell'esercizio delle sue funzioni inerenti alla carica ha ripetutamente fatto pubbliche manifestazioni di sentimenti antinazionali, dimostrando in ogni occasione la sua avversione alle autorità ed alle istituzioni dello Stato.

Nel dicembre 1921 fu condannato a 20 giorni di reclusione per oltraggio all'arma dei Reali carabinieri; nell'aprile scorso, sebbene personalmente diffidato dall'autorità politica locale, non volle inter-

venire alla consegna della bandiera alle scuole; recentemente, il Prefetto ha dovuto sospenderlo dalle funzioni, per aver pronunciato espressioni gravemente ingiuriose verso la Milizia volontaria per la sicurezza nazionale

Poichè tali fatti dimostrano la irriducibile persistenza del Lissolo Fanto nei suoi deplorevoli atteggiamenti, incompatibili con le funzioni di cui è investito, si rende necessario far luogo alla sua rimozione dalla carica ed alla conseguente dichiarazione di ineleggibilità, che, attesa la gravità dei motivi, appare opportuno determinare nel periodo massimo consentito dall'art. 149 del testo unico della legge comunale e provinciale; ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Ritenuto che il signor Giuseppe Lissolo Fanto, sindaco di Vistrorio, ha ripetutamente fatto pubbliche manifestazioni di sentimenti contrari alle istituzioni dello Stato, ed ha riportato condanna penale per oltraggio all'arma dei Reali carabinieri;

Vista la legge comunale e provinciale ed il relativo regolamento;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor Giuseppe Lissolo Fanto è rimosso dalla carica di sindaco di Vistrorio e dichiarato ineleggibile alla medesima per anni tre.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 13 agosto 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 17 gennaio 1924.

Proroga di poteri della Commissione straordinaria della provincia di Messina.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza del 17 gennaio 1924, sul decreto che proroga i poteri della Commissione straordinaria della provincia di Messina.

SIRE,

Mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri della Commissione straordinaria, incaricata della provvisoria amministrazione della provincia di Messina, per dar modo alla gestione straordinaria di completare la sistemazione della finanza provinciale e dei pubblici servizi, e non ravvisandosi, d'altronde, conveniente, attesa la situazione dei partiti locali, d'indire subito le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 4 ottobre 1923, con cui venne sciolto il Consiglio provinciale di Messina;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio provinciale di Messina è prorogato di 3 mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 5 febbraio 1924.

Istituzione di un ufficio secondario postale e telegrafico a Viareggio (Lucca).

IL MINISTRO PER LE POSTE ED I TELEGRAFI

Visto il R. decreto del 3 maggio 1923, n. 1133;

Visti i decreti Ministeriali del 6 e 22 novembre 1923, coi quali dal 16 ottobre 1923 l'ufficio principale postale di Viareggio è stato trasformato in ricevitoria postale;

Visto il decreto Ministeriale del 22 novembre 1923, col quale è stato istituito a Viareggio un ufficio secondario telegrafico in sostituzione dell'ufficio principale telegrafico esistente con decorrenza da stabilirsi;

Riconosciuta l'opportunità di istituire in luogo della ricevitoria postale di Viareggio un ufficio secondario postale e di riunirlo con quello telegrafico;

Proceduto alla liquidazione della retribuzione da assegnarsi all'ufficio secondario postale e telegrafico predetto;

Visto il R. decreto n. 2428 del 16 ottobre 1923;

Decreta:

1. E' istituito a Viareggio in provincia di Lucca, in sostituzione della ricevitoria postale ivi esistente, un ufficio secondario postale da riunirsi con l'ufficio secondario telegrafico.

Con decreto di concessione previsto dall'art. 6 del R. decreto del 3 maggio 1923, n. 1133, sarà stabilita la decorrenza del provvedimento.

2. All'ufficio secondario postale e telegrafico di Viareggio è assegnata la retribuzione annua complessiva di L. 60,000.

3. La persona alla quale verrà concessa la titolarità dell'ufficio secondario postale e telegrafico di Viareggio dovrà prestare la cauzione di L. 40,000.

Il presente decreto verrà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 5 febbraio 1924.

p. *Il Ministro*: CARADONNA.

DECRETI PREFETTIZI:

Proroga di poteri dei Commissari straordinari di Cesate, San Raffaele Cimena e Mombello Torinese.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI MILANO

Veduto il R. decreto 9 dicembre 1923, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Cesate;

Veduta la legge comunale e provinciale testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Ritenuto che il Regio commissario straordinario non ha ancora potuto completare la sistemazione della finanza comunale e dei pubblici servizi e che la situazione dei partiti locali non consente, d'altro lato, di indire subito le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cesate è prorogato di mesi 3 a partire dal 18 marzo 1924.

Milano, addì 18 marzo 1924.

Il Prefetto: NASALLI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TORINO

Veduto il R. decreto 29 novembre 1923, con il quale venne sciolto il Consiglio comunale di San Raffaele Cimena;

Veduta la legge comunale e provinciale testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificata dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Ritenuto che il Commissario straordinario non ha ancora potuto completare la sistemazione della finanza comunale e dei pubblici servizi, e che la situazione dei partiti locali non consente, d'altro lato, di indire subito le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Raffaele Cimena è prorogato di tre mesi.

Torino, addì 21 marzo 1924.

p. *Il Prefetto*: PALOMBA.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TORINO

Veduto il R. decreto 9 dicembre 1923, con il quale venne sciolto il Consiglio comunale di Mombello Torinese;

Veduta la legge comunale e provinciale testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Ritenuto che il Commissario straordinario non ha ancora potuto completare la sistemazione della finanza comunale e dei pubblici servizi e che la situazione dei partiti locali non consente, d'altro lato, di indire subito le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Mombello Torinese, è prorogata di tre mesi.

Torino, addì 21 marzo 1924.

p. *Il Prefetto*: PALOMBA.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Cambio dei biglietti del Banco di Sicilia nella provincia della Spezia.

Si previene il pubblico che la Banca Falconi, Castagnola, Naef & C. di Spezia, per interceduti accordi a norma dell'art. 9 del testo unico di legge sugli istituti di emissione, approvato con R. decreto 28 aprile 1910, n. 204, eserciterà la rappresentanza del Banco di Sicilia nella provincia della Spezia, e per l'effetto procederà al baratto dei biglietti emessi dall'istituto rappresentato, nei modi determinati dall'art. 8 del testo unico. Inoltre opererà il cambio degli altri titoli che il Banco di Sicilia ha facoltà di emettere in forza del sopracitato testo unico di leggi.

Dazi doganali.

La media settimanale pel pagamento dei dazi di importazione da valere dal 31 marzo al 6 aprile 1924, è stata fissata in L. 449 rappresentanti 100 dazio nominale 349 aggiunta cambio.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 77

CORSO MEDIO DEI CAMBI
del giorno 31 marzo 1924.

	Media		Media
Parigi	125 12	Belgio	97 92
Londra	98 558	Olanda	8 52
Svizzera	398 84	Pesos oro	17 34
Spagna	316 86	Pesos carta	7 63
Berlino	—	New-York	22 938
Vienna	0 0325	Oro	442 60
Praga	69 —		

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	82 03
	3.50 % » (1902)	75 —
	3.00 % lordo	51 50
	5.00 % netto	96 56
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	80 62

Bollettino N. 78

CORSO MEDIO DEI CAMBI
del giorno 1° aprile 1924.

	Media		Media
Parigi	126 66	Belgio	101 —
Londra	97 902	Olanda	8 45
Svizzera	398 65	Pesos oro	17 40
Spagna	308 —	Pesos carta	7 65
Berlino	—	New-York	22 79
Vienna	0 0325	Oro	439 74
Praga	68 —		

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	82 07
	3.50 % » (1902)	75 —
	3.00 % lordo	51 27
	5.00 % netto	96 51
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	80 65

BOSELLI GIUSEPPE, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.